

toognoni (per non dire Bertoni, annullato da Gasparini) deve chinare mesto il capo(Carosi viene esonerato e gli subentra De Sisti). Ultima del girone di andata. Sulle ali dell'entusiasmo l'Ascoli vince anche a Brescia. Realizza Torrisi con una astuta deviazione di testa su calcio d'angolo dopo 5 minuti di gioco. Vani risultano tutti gli assalti dei bre-



Torrisi è... issato sulle spalle dei più entusiasti.

sciani nel tentativo di recuperare. L'Ascoli resiste nella trincea difensiva e raccoglie altri due punti preziosi per la sua salvezza.

Comincia il girone di ritorno, il conto alla rovescia. Giunge al "Del Duca" il Bologna di Radice. E' una gara combattutissima, ricca di emozioni. Finisce in pareggio, un gol per parte. Bellotto risolvendo una confusa mischia davanti a Zinetti porta in vantaggio i suoi. Pareggia Fiorini che a 2 minuti dalla fine colpisce anche la traversa.

Si va quindi a Napoli ma una nuova scossa di terremoto la sera prima provoca il rinvio della partita, per ragioni



Anche Scanziani deve vedersela con la gioia dei tifosi a caccia di magliette.

tecniche e di ordine pubblico. Occorre controllare se le strutture dello stadio di Fuorigrotta sono state lesionate dal sisma. Per l'Ascoli è un viaggio a vuoto.

Si riprende contro il Cagliari. I bianconeri giocano per 90 minuti in attacco ma i sardi si difendono con ordine ed ostinazione. Si chiude con un nulla di fatto che fa recriminare un po'. Altrettanto si raccoglie a Perugia contro gli umbri che si giocano le ultime possibilità di salvezza. Bagni scalpita invano tra i difensori ascolani che fanno buona guardia davanti a Pulici. E' un punto molto utile, quello conquistato in Umbria anche se qualcuno, in città, storce un po' la bocca. Poi si ritorna a Torino, stavolta per affrontare la Juve. La squadra di Trapattoni è troppo più forte dell'Ascoli. Sblocca la situazione Bettega dopo pochi minuti e tutte le speranze di farla franca crollano. Vince la Juve per 3-0 e l'Ascoli non ha niente da poter recriminare. Di mezza settimana si va a Napoli per il recupero. L'Ascoli gioca una gran bella partita. Nella ripresa

mette alle corde il Napoli ed incanta i 90 mila e più del S. Paolo. Niente da fare. Risulta decisivo il gol di testa di Damiani al quarto d'ora del primo tempo. Il palo respinge un tiro di Bellotto a 8 minuti dalla fine e proprio al 90esimo Castellini para alla grande una stoccata di Scanziani che sembrava gol fatto. Una sconfitta immeritata che provoca indignazione.

Si torna a giocare in casa con la Pistoiese. L'Ascoli è padrona del campo dall'inizio alla fine ma non riesce a trovare un varco buono nella munita difesa dei toscani. Nelle file bianconere, sempre assente per infortuni Anastasi, si avverte la mancanza di una punta autentica in grado di concretizzare il volume di gioco espresso. Finisce senza gol. Ma l'Ascoli è squadra d'orgoglio. Ed il punto se lo riprende la domenica successiva, in quel di Udine. Lo stadio "Friuli" è stracolmo: tutti vogliono la



Pircher e Torrisi in duello aereo con Spinosi e Bruno Conti. La Roma ad Ascoli non va oltre lo 0-0.

vittoria dell'Udinese ma l'Ascoli stringe i denti e resiste fino all'ultimo. Prosegue

la serie dei pareggi quando al "Del Duca" è di scena l'Avellino. Scanziani batte Tacconi con un acrobatico tuffo di testa: per l'Ascoli sembra fatta. Ma la beffa è dietro l'angolo. Proprio in extremis il nuovo entrato Carnevale (un ragazzo di 20 anni) precede i nostri difensori e batte Pulici da pochi passi. E' l'1-1.



E' l'immagine di una giornata "nera". Ascoli-Perugia 0-3. Inutili tutti i tentativi offensivi contro la roccaforte umbra.

Ancora uno scontro diretto, stavolta a Como. Anche in riva al lago l'impegno è duro. I lariani vogliono l'intera posta. Marchioro (che segue dalla tribuna per la nota squalifica) incita invano i suoi all'assalto. Le linee difensive bianconere vacillano ma resistono. E' 0-0. La salvezza faticosamente inseguita appare compromessa domenica 12 aprile quando, per la decima giornata di ritorno, sale ad Ascoli, il Catanzaro. Per i bianconeri davvero una giornataccia. Di quelle da dimenticare. La squadra non si riconosce: è la brutta copia di quella ammirata in trasferta. Palanca su punizione, e poi Borghi all'inizio di ripresa, affondano i bianconeri che risceono soltanto a dimez-

PASTICCERIA

ALBERTINI

ASCOLI PICENO

Via O. IANNELLA 32-34

telefono 50070